

## Sommario

2005: niente più timidezze e tabù

Andamento ancora incerto

In recupero, grazie all'export

Sono in crescita le vendite



## 2005: niente più timidezze e tabù

Per le imprese si chiude un anno che poteva essere migliore

*La chiusura di questo numero di Industria Flash, sebbene contenga le indicazioni sull'andamento del terzo trimestre 2004, coincide con la fine di un anno che purtroppo non possiamo considerare né quello della ripresa, né quello della riscossa.*

*Le imprese hanno cercato di fare la loro parte, ma non hanno trovato un fertile riscontro nelle azioni del Governo, le cui poche cose realizzate sono un po' troppo timide e non tali da incidere sulla competitività del sistema. In questo scenario congiunturale ancora difficile, poi, avremmo voluto avere le Amministrazioni locali più vicine alle imprese, in grado di dare risposte concrete. Ma non è stato così: i cantieri aperti sono veramente pochi, le gru caratterizzano i paesaggi di città a noi vicine, ma non la nostra provincia; i ritardi che si stanno accumulando per avere i permessi per costruire non sono giustificabili; il tema dell'energia continua ad essere trattato quasi con distacco, come se fosse un tabù e ci si preoccupa più dei limiti da imporre alle imprese che delle azioni concrete per ridurre il deficit energetico, dimenticando che continuiamo a pagare l'energia il 30% in più dei nostri concorrenti ed ogni tipo di balzello, come ad esempio le addizionali locali.*

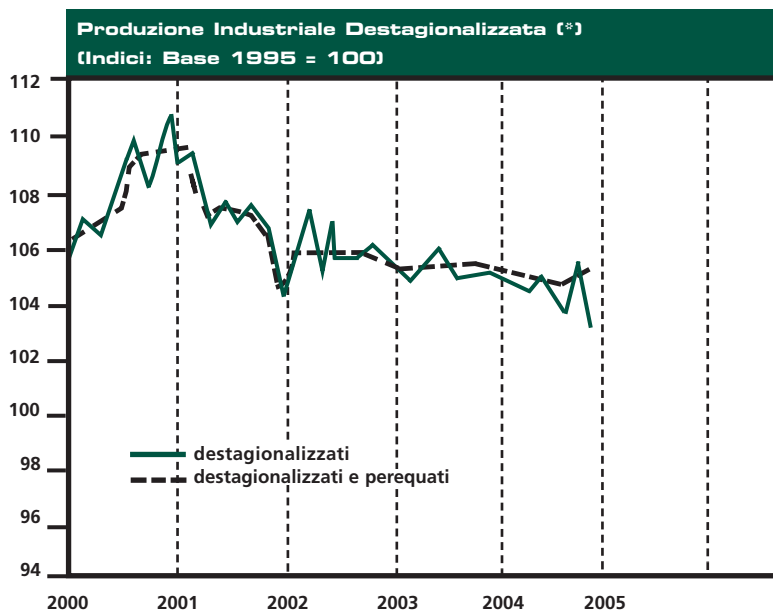
*Ebbene, nonostante tutto ciò, le imprese della nostra provincia non hanno tirato i remi in barca, ma al contrario hanno aumentato il loro impegno, come confermano i dati dell'export che pure vanno guardati in un contesto in cui la rivalutazione dell'euro rappresenta un ulteriore ostacolo da affrontare, tanto da chiedere all'Unione Europea se forse non è giunta l'ora di abbattere qualche tabù e di pensare allo sviluppo e alla crescita della nostra economia. Su questi ed altri temi, Assindustria è impegnata con forza e decisione accanto alle imprese associate e continuerà a far sentire la sua voce. D'altro canto, i nostri associati continueranno ad avere la certezza che l'Associazione è "la casa di chi sente forte l'orgoglio di essere imprenditore": è un impegno anche per il 2005. Buon Natale e Felice e Produttivo Anno Nuovo a tutti.*



Quadro nazionale

# Andamento ancora incerto

Più fiducia, ma per le imprese c'è carenza di domanda



Per maggio e giugno previsioni CSC. - Fonti: ISTAT, Indagine congiunturale rapida CSC.

(\*) La destagionalizzazione viene realizzata utilizzando TRAMO-SEATS, che depura simultaneamente gli indici "grezzi" della componente stagionale e degli effetti legati alla durata e composizione dei mesi.

Sebbene la ripresa internazionale non evidenzia ancora segni di decelerazione, non sono venuti meno quei fattori di rischio che peseranno su di essa nel 2005. Il prezzo del petrolio, pur ridiscende rispetto ai massimi di qualche settimana fa, è destinato molto probabilmente a rimanere elevato nei prossimi mesi. Negli Stati Uniti il riconfermato presidente Bush dovrà cominciare a mettere mano al disavanzo dei conti pubblici con una politica fiscale meno espansiva. L'insostenibilità nel lungo termine degli squilibri nei conti

pubblici e nelle partite correnti degli Stati Uniti è peraltro alla base del recente deprezzamento del dollaro, che ha toccato un nuovo massimo nei confronti dell'euro. Uno sviluppo, quest'ultimo, che è destinato a penalizzare soprattutto l'Europa, considerato che le principali valute asiatiche restano legate all'andamento del biglietto verde.

Per quanto riguarda l'Italia i segnali non univoci provenienti dai primi indicatori congiunturali riferiti al terzo trimestre non sembrano confermare

quella accelerazione dell'attività economica su cui si era confidato nella prima parte dell'anno. Nonostante il miglioramento del clima di fiducia complessivo, ormai sui valori massimi degli ultimi dodici mesi, il sottoindice relativo alla situazione personale degli intervistati è sceso nuovamente a causa dei giudizi negativi sullo stato del bilancio familiare. Anche le imprese indicano la carenza di domanda come uno dei principali ostacoli alla produzione che impedisce il pieno sfruttamento degli impianti (76,2% uno dei valori più bassi degli ultimi quattro anni).

Non mancano, tuttavia, segnali più incoraggianti.

L'indagine rapida del CSC prevede per ottobre un aumento congiunturale dello 0,4% della produzione industriale. In aggiunta, l'indagine ISAE sui servizi di mercato rileva nel terzo trimestre un aumento del clima di fiducia delle imprese del settore grazie ai giudizi favorevoli sugli ordini e alle attese positive sulla domanda. La dinamica dei prezzi, secondo i dati preliminari ISTAT che la collocano al 2%, è risultata ancora in lieve discesa ad ottobre. Il risultato è la sintesi di un'insolita volatilità nelle diverse componenti.

Da un lato, è proseguito il deciso rallentamento degli alimentari, cui si è unita la discesa addirittura in livello dei prezzi di molte componenti dei servizi; dall'altro lato, oltre ai rialzi nei combustibili e, in minor misura, nei trasporti - come ripercussione diretta dei rincari petroliferi di agosto-settembre si è avuto un secco aumento nei prezzi del capitolo istruzione, ben al di là della dinamica stagionale. Nei prossimi mesi dovrebbe farsi sentire il rialzo nei corsi petroliferi registrato ad ottobre. Tuttavia, il cambio tornato ai massimi rispetto al dollaro che dovrebbe aiutare a contenere la pressione delle materie prime e l'ulteriore rallentamento dei prezzi alla produzione per i beni finali di consumo (solo +0,5% la dinamica tendenziale a settembre) disegnano un quadro positivo per le dinamiche inflazionistiche di fondo.

Economia Nazionale			
Variazioni percentuali tendenziali 2004			
	Consuntivi luglio	Consuntivi agosto	Consuntivi settembre
Produzione grezza	-1.5	+8.1	+0.6
Produzione media giornaliera	+1.0	-2.2	+0.6
Nuovi ordini	-0.9	+3.5	+2.1
Giornate lavorative			
Anno in corso	22	22	22
Anno precedente	23	20	22

Fonte: Centro Studi Confindustria, panel congiunturale, ottobre 2004

## In recupero, grazie all'export

Produzione e fatturati risultano ancora deboli

Terzo trimestre 2004 in ulteriore recupero per l'industria manifatturiera marchigiana, anche se l'attività produttiva e commerciale mostrano ancora una intonazione nel complesso debole.

Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, nel terzo trimestre 2004 la produzione industriale ha registrato una variazione dell'1.0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato migliore di quello rilevato a livello nazionale (-0.3%) nel bimestre luglio-agosto 2004. Restano peraltro fortemente differenziate le dinamiche osservate in relazione alle tipologie settoriali e dimensionali delle imprese intervistate.

A livello settoriale, risultati superiori alla media regionale sono stati registrati dall'industria meccanica, dall'alimentare e dal legno e mobile. Negativo invece il quadro del sistema moda, con una contrazione dei livelli produttivi che nel trimestre ha interessato non solo le pelli-cuoio-calzature, ma anche il tessile-abbigliamento.

La dinamica dell'attività produttiva ha risentito in maniera evidente del traino dell'export: gran parte dei settori hanno infatti registrato buone performance sull'estero a fronte di un andamento sensibilmente negativo sul mercato interno.

Questa tendenza, accentuatasi nel trimestre appena chiuso, ha favorito tutti i principali settori produttivi dell'economia regionale in relazione al loro grado di apertura internazionale. In moderato aumento l'attività commerciale complessiva: la variazione delle vendite in termini reali è risultata positiva e pari al 2.0% rispetto al terzo trimestre 2003. Le vendite sul mercato interno

### Marche valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	II Trimestre 2004	III Trimestre 2004
<b>Produzione</b>	+2.6	+1.0
<b>Vendite</b>	+2.7	+2.0
Mercato interno	+2.9	-1.1
Mercato estero	+2.4	+4.4
<b>Prezzi</b>		
Mercato interno	+0.9	+1.2
Mercato estero	+0.2	+0.9
<b>Costi materie prime</b>		
Mercato interno	+1.1	+1.5
Mercato estero	+0.5	+0.5
<b>Tendenza delle Vendite*</b>		
Mercato interno	stabile	stabile
Mercato estero	stabile	stabile

### Regione e Provincia valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Provincia	Regione
<b>Produzione</b>	+1.0	+1.0
<b>Vendite</b>	+8.4	+2.0
Mercato interno	+3.2	-1.1
Mercato estero	+17.2	+4.4
<b>Prezzi</b>		
Mercato interno	-1.5	+1.2
Mercato estero	-0.6	+0.9
<b>Tendenza delle Vendite*</b>		
Mercato interno	in aumento	Stazionarietà
Mercato estero	in aumento	Stazionarietà

\* Previsione degli operatori per il trimestre successivo

hanno registrato una flessione dell'1.1% nella media dei settori, con cali consistenti in tutti i principali comparti ad eccezione del legno e mobile. Le vendite sull'estero hanno mostrato una crescita sensibile e pari a circa il 4.4% in termini reali, con risultati negativi solo per la gomma e plastica. In aumento contenuto, probabil-

mente a causa della perdurante debolezza della domanda, la dinamica dei prezzi di vendita, con variazioni dell'1.2% e dello 0.9% rispettivamente sul mercato interno e sul mercato estero. In aumento più evidente i costi di acquisto delle materie prime sull'interno (1.5%) e più moderato sull'estero (0.7%).

## Sono in crescita le vendite

Bene anche la produzione: timidi segnali di ripresa

<b>Quadro riepilogativo</b> (valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)	
<b>Produzione</b>	<b>+1.0%</b>
<b>Vendite</b>	<b>+8.4%</b>
Mercato interno	<b>+3.2%</b>
Mercato estero	<b>+17.2%</b>
<b>Prezzi</b>	
Mercato interno	<b>-1.5%</b>
Mercato estero	<b>-0.6%</b>
<b>Tendenza delle Vendite*</b>	
Mercato interno	<b>in aumento</b>
Mercato estero	<b>in aumento</b>

\* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Timido segnale di ripresa dell'industria manifatturiera della provincia di Pesaro e Urbino che nel corso del terzo trimestre del 2004 ha fatto registrare un leggero miglioramento dei livelli produttivi seguito da un andamento delle vendite più consistente.

La produzione ha evidenziato una variazione di +1% su base annua (la stessa registrata a livello marchigiano) quale espressione di dinamiche differenti da settore a settore; in particolare, va segnalata, analogamente al più generale trend regionale, la positiva performance conseguita dalle imprese del mobile. Migliore risulta il quadro commerciale, ove il marcato miglioramento delle vendite sui mercati esteri (+17.2%), è stato affiancato anche dall'incremento delle vendite sull'interno (+3.2%); il fatturato totale del trimestre in termini tendenziali sembra in aumento del 8.4%.

Nonostante i dati su indicati, le aspettative degli imprenditori in materia di fatturato, formulate sulla base degli ordinativi a breve, risultano improntate ad un certo ottimismo sia sul mercato interno che quello estero. Per il terzo trimestre consecutivo, i prezzi dei prodotti finiti tendono a diminuire: il dato tendenziale ha fatto registrare una diminuzione dell'1.5% sull'interno e dello 0.6% sull'estero. Tuttavia, rispetto al trimestre precedente i prezzi all'estero denotano un leggero incremento (+0.2%). Tali andamenti non riflettono ancora l'andamento dei costi, che risultano invece in notevole aumento sull'interno (+9.2%) e sull'estero (+1.3%), con un ritmo ancora più accentuato rispetto al trimestre precedente.

### Mobile

I dati emersi dall'indagine congiunturale evidenziano, per il terzo trimestre dell'anno, un andamento delle attività produttive e commerciali in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La produzione, è risultata in aumento su base annua del 3.4%, in particolare per il positivo andamento del comparto delle cucine; risultati diversi

sono stati raggiunti invece dagli altri comparti, con particolare riguardo ai mobili in genere, che hanno mostrato una variazione negativa.

L'andamento delle vendite totali è risultato in aumento del 3.9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato che sembra determinato in particolare dai risultati nelle cucine e nelle altre lavorazioni; critica è invece la situazione per gli altri comparti. In termini di mercati di sbocco le variazio-

ni tendenziali evidenziano un +3.7% delle vendite sull'interno e un +4.3% sull'estero, dove ancora una volta è stato particolarmente significativo il contributo dei cucinieri.

La dinamica dei costi delle materie prime è risultata in aumento sul mercato interno e sull'estero, con aumenti del +4.4% nel primo caso e +2.4% nel secondo.

Tali effetti si sono riversati sui prezzi dei prodotti finiti in particolare per quanto riguarda il

mercato estero (+2.4%), mentre più contenuto è stato l'effetto sull'interno, dove i prezzi sono cresciuti solo del +2.8%. Il quadro occupazionale ha nel complesso fatto registrare una leggera riduzione diffusa comunque su tutti i comparti produttivi.

### **Meccanica**

Nel trimestre l'andamento del settore è risultato in contrazione dal punto di vista produttivo e solo moderatamente positivo per quanto riguarda l'attività commerciale.

Le attività produttive si sono contratte su base annua dello 0.6%, in particolare per quanto riguarda le dinamiche avute nel comparto dei casalinghi.

Sul piano commerciale il risultato positivo delle vendite (+1.1%) ha interessato in particolare il mercato estero (+9.9%), che è riuscito solo parzialmente a recuperare le difficoltà avute su quello interno (-11.3%).

In questo caso le difficoltà hanno riguardato tutti i comparti produttivi con particolare contributo delle macchine utensili. Sul fronte dei prezzi, le dinamiche in atto evidenziano una moderata, ma inequivocabile, crescita dell'inflazione: su base annua l'incremento risulta attestato intorno all'1.4% sul

mercato interno e al 2% su quello estero. Tali variazioni trovano solo un parziale riscontro dal lato dei costi, che infatti sono aumentati in termini ben più significativi mostrando un +5.8% sull'interno e un +4.6% sull'estero. Nonostante l'andamento produttivo e commerciale evidenziato dal settore, i riscontri in termini occupazionali sono limitati. Infatti, anche in questo trimestre, il saldo tra assunzioni e dimissioni è risultato sostanzialmente stabile, con un leggero aumento nel comparto dei produttori di casalinghi.

### **Tessile e abbigliamento**

Il terzo trimestre del 2004 si apre con caratteristiche apparentemente positive.

Le attività produttive sono aumentate lievemente dello 0.2%, mentre sembrano più consistenti le variazioni avute sul fronte commerciale, sia per quanto riguarda l'estero che il mercato intero.

Dal lato dei prezzi l'incremento manifestato sul mercato interno sembra riflettere totalmente l'effetto dei costi delle materie prime mentre sostanzialmente invariata si presenta la situazione sui mercati esteri. Sostanzialmente invariati sono rimasti nel periodo i livelli occupazionali.

### **Altri settori**

Per quanto concerne gli altri settori, la situazione appare improntata ad una sostanziale stabilità sia dal punto di vista della produzione, che delle vendite.

### **Occupazione**

Sul fronte occupazionale gli organici in questo terzo trimestre dell'anno sono risultati in sostanziale stabilità in tutti i settori merceologici, tranne per quello del legno e arredamento che ha fatto registrare invece una diminuzione.

### **Cassa Integrazione Guadagni**

Nel terzo trimestre 2004, l'Inps ha autorizzato complessivamente 77.742 ore di Cig ordinaria della industria manifatturiera a fronte di eventi congiunturali; il dato raffigura un decremento di circa il 23% rispetto al trimestre precedente. Da rilevare che delle ore complessive, circa il 52% è stato utilizzato dal mobile-legno, che evidenzia una riduzione delle ore rispetto allo stesso trimestre del 2003, ma denuncia un incremento rispetto al trimestre aprile-giugno 2004.





ASSINDUSTRIA PESARO URBINO

Il nuovo sito degli imprenditori:

[www.assindustria.pu.it](http://www.assindustria.pu.it)

Assindustria Pesaro Urbino  
è la casa di tutti coloro che sentono forte  
l'orgoglio di essere imprenditori.

**"Clicca sul sito e iscriviti alla Newsletter.  
È l'unico modo per essere informati in tempo reale"**

Assindustria  
Pesaro Urbino

Il servizio è reso possibile  
grazie al contributo di:

**BANCA POPOLARE  
DELL'ADRIATICO**



**Industria flash**



Industria Flash n° 14, della Provincia di Pesaro e Urbino  
Autorizzazione del Tribunale di Pesaro n°792 del 12/11/01  
Sped. Abb. Post. 45% Art. 2 comma 20/b Legge n° 662/96

Direttore responsabile  
**Salvatore Giordano**

Coordinamento editoriale  
**Michele Romano**

Comitato di redazione  
**Centro Studi  
Assindustria Pesaro Urbino  
Area Commerciale  
Banca Popolare dell'Adriatico**

In collaborazione con:  
Confindustria Marche

Progetto grafico e impaginazione:  
**Diametro**

Stampa  
**Sat - Industrie Grafiche**

**Assindustria Pesaro Urbino**  
61100 Pesaro - Palazzo Ciacchi - via Cattaneo, 34  
tel. 0721.3831 r.a. - fax 0721.65022  
61032 Fano - Palazzo Martinuzzi - via Nolfi, 33  
tel. 0721.823104 r.a. - fax 0721.823597  
info@assindustria.pu.it  
www.assindustria.pu.it